



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

LA DIRIGENTE

Oggetto: Concessione del servizio di macellazione presso l'impianto del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - DIMEVET dell'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna – Determina a contrarre

Premesso che si rende necessario indire un'indagine di mercato per individuare i fornitori da invitare alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando per l'affidamento della concessione del servizio di macellazione presso l'impianto del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - DIMEVET dell'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna;

Considerato che l'impianto in oggetto è già stato oggetto di un affidamento in concessione tutt'ora in corso di durata decennale e l'interesse pubblico al suo mantenimento in funzione è strettamente collegato alle finalità didattiche e di ricerca del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie in quanto il Corso di Studi in Medicina Veterinaria prevede l'erogazione di crediti di attività pratiche, esercitazioni e tirocinio curriculare volti a fornire allo studente le competenze e abilità pratiche necessarie per lo svolgimento della professione veterinaria nell'ambito dell'Ispezione, Controllo e Certificazione degli Alimenti. Per questo motivo l'impianto di macellazione ubicato presso il DIMEVET rappresenta una delle sedi dove gli studenti possono svolgere il loro tirocinio, apprendere le fasi di macellazione e le metodiche di controllo per la sicurezza alimentare;

Considerato che, oltre a rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca del DIMEVET, l'impianto svolge un importante servizio verso gli allevatori del territorio;

Considerato che la valutazione di convenienza fatta dal Dipartimento rispetto alla scelta tra appalto e concessione è stata fatta sulla base dei seguenti elementi:

- rispetto all'appalto la concessione consente alla struttura di evitare un esborso annuale di almeno € 346.868,97 IVA inclusa pari ai costi operativi necessari al funzionamento del macello che dovrebbero essere pagati dalla stazione appaltante, oltre ai relativi margini di spese generali ed utile;
- in caso di appalto, non verrebbe valorizzato il canone per l'utilizzo dei locali;
- in caso di appalto, la stazione appaltante avrebbe comunque un esborso di circa ulteriori 7.300,00 euro annui per le utenze e la TARI;
- lo strumento della concessione sposta il rischio operativo sul concessionario, mentre in caso di appalto, il rischio operativo ricadrebbe sulla stazione appaltante, che dovrebbe occuparsi della



gestione del servizio, affinché possa ottenere ricavi commerciali dalla gestione a pareggio quanto meno dei costi.

- Considerato** che, come si evince dal Piano Economico Finanziario il contratto si configura come concessione in quanto il recupero dei costi sostenuti dall'operatore dipende esclusivamente dalla domanda del servizio (non sono previsti investimenti a carico del concessionario);
- Visto** il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2023, n. 209 (di seguito anche Codice o D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.);
- Richiamata** la delibera del Consiglio di amministrazione rep. 172/2024 prot. 68640 dell'11/03/2024 con cui l'acquisto è stato inserito nel programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2024/2026;
- Richiamata** la delibera del Consiglio di amministrazione rep. 102/2025 prot. 42600 del 07/02/2025 con cui l'acquisto è stato riproposto nel programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025/2027;
- Richiamato** il provvedimento rep. /2025 prot. 364518 del 22/10/2025 con cui il Direttore Generale ha approvato le modifiche al programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025/2027 e con cui è stato aggiornato il valore della concessione;
- Richiamato** il decreto del Direttore del DIMEVET rep. n. 283/2025, prot. n. 27960 del 28.10.2025 con cui sono stati nominati per il contratto in oggetto:
- Responsabile Unico del Progetto (RUP), la dott.ssa Elisabetta Chiusoli, matr. 23658;
 - Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la dott.ssa Cinzia Cappannari, matr. 23891;
 - Referente tecnico, il direttore del DIMEVET, prof. Pier Paolo Gatta, matr. 30924
- in servizio presso il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - DIMEVET;
- Richiamato** il decreto del Direttore del DIMEVET rep. n. 316/2025, prot. n. 31697 del 28.11.2025 con cui, a causa di assenza prolungata del RUP, è stato nominato:
- Responsabile Unico di Progetto per l'acquisto in oggetto il dott. Alessandro Giuliani, matr. 39517, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie – DIMEVET;
- e con lo stesso decreto è stato altresì nominato:
- Referente tecnico in supporto al RUP per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) nonché Direttore operativo (DO)) in supporto al DEC per le eventuali modifiche allo stesso durante l'esecuzione del contratto, il dott. Massimo Gasperoni, matr. 42591, in servizio presso l'Area Tecnica Edilizia e Sostenibilità (ATES);

;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

Richiamato

il decreto del Direttore del DIMEVET rep. n. 322/2025, prot. n. 32289 del 04.12.2025 che ha disposto l'approvazione della Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati Quadro economico, Piano Economico Finanziario (PEF), Matrice dei rischi e Capitolato tecnico con relativi allegati Planimetria e processo macellazione;

Accertato

che nella Relazione tecnico illustrativa sono state individuate le seguenti caratteristiche essenziali della procedura:

Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto la gestione del servizio di macellazione di bestiame svolto a scopo didattico, di ricerca e di servizio al territorio, di norma alla presenza di personale strutturato e degli studenti del primo, secondo e terzo ciclo da svolgersi nello stabilimento di macellazione presso il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - DIMEVET a Ozzano Emilia, via Tolara di Sopra n. 50.

La concessione comprende anche lo svolgimento dei seguenti servizi accessori:

- La fornitura di attrezzature, sanificanti e la pulizia dei locali ed attrezzature al termine delle operazioni di macellazione;
- Strumenti e materiale di consumo per le attività di macellazione e attività connesse;
- la raccolta, trasporto e lo smaltimento dei sottoprodotti di origine e dei rifiuti derivanti dalla macellazione e dalle operazioni connesse;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature mobili di macellazione di proprietà del concessionario e/o messe a disposizione dal DIMEVET
- la manutenzione ordinaria degli impianti e dei locali dello stabilimento di macellazione volta a mantenerne lo stato di efficienza, conformità alla normativa e possibilità di utilizzo.

I dettagli delle prestazioni sono riportati nel Capitolato tecnico

Valore della concessione

Ai sensi dell'art. 179 e dell'art. 14 del Codice, il valore massimo complessivo presunto della concessione è pari a € **1.913.600,00** oltre IVA nei termini di legge, come da Piano Economico Finanziario (PEF) predisposto dal RUP e reso disponibile tra i documenti di gara.

L'importo a base di gara, rappresentato dal canone quinquennale dovuto dal concessionario all'ente concedente è pari a € **180.000,00** IVA esclusa ed è soggetto a rialzo.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

Ai sensi dei principi e dell'art. 41, commi 13 e 14 del Codice l'Ente concedente ha effettuato la quantificazione dei costi della manodopera che stati stimati dall'Università in circa € € 724.771,78.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Durata e articolazione temporale della concessione

La concessione si suddivide in:

- **una fase principale**, di durata pari a **5 (cinque) anni**;
- **in casi eccezionali** il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art. 120, comma 11, del Codice.

Suddivisione in lotti

La concessione non viene suddivisa in lotti in quanto il luogo d'esecuzione è unico e le prestazioni da rendere sono omogenee tra di loro.

Procedura di affidamento e criterio di aggiudicazione

Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 187 del Codice con invito a tutti gli operatori che manifesteranno interesse a partecipare a seguito della pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato II.1 del D. Lgs. 36/2023.

La procedura sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 c. 1 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Riguardo al metodo di attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica e dell'offerta economica si fa rinvio al metodo aggregativo compensatore. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Offerta	Punteggio massimo
Offerta tecnica	70 punti
Offerta economica	30 punti
Punteggio totale	100 punti

La procedura verrà espletata tramite gara telematica.

I termini per lo svolgimento della procedura di gara e per la presentazione delle offerte sono fissati nel Disciplinare di gara.



Requisiti di partecipazione

1) Requisiti di ordine generale

Gli operatori economici non devono trovarsi, a causa di atti compiuti od omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui agli articoli 94-97 del D.lgs. 36/2023.

2) Requisiti di ordine speciale

2.1) Idoneità professionale, ai sensi dell'art. 100 c. 3 e s.m.i.

Gli operatori economici devono possedere l'iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali; in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscrizione nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive 23/06/2004) per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Se cittadini di altro Stato membro non residente in Italia, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali, di cui all'allegato II.11 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

2.2) Requisito di capacità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 100 c. 11 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Possesso di un fatturato globale maturato nei migliori 3 anni degli ultimi 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando di gara non inferiore a complessivi € **1.900.000** IVA esclusa.

Tale requisito mira a selezionare imprese dotate di comprovata affidabilità e solidità finanziaria che garantiscano la continuità e regolarità del servizio tenuto conto anche della sua durata, considerata anche la sua rilevanza economica ed il rischio imprenditoriale ad essa connesso;

2.3) Requisito di capacità tecnica e professionale ai sensi dell'art. 100 c. 11 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Avvenuta esecuzione, nei 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara di almeno 1 contratto relativo a servizi di macellazione regolarmente autorizzati di durata almeno triennale, presso mattatoi pubblici o privati.

Considerato che si tratta di un servizio altamente specializzato il requisito mira a selezionare imprese dotate di comprovata capacità nel settore dell'oggetto contrattuale. In tal modo potrà essere assicurata, inoltre, l'osservanza delle obbligazioni contrattuali e i livelli di servizio richiesti



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

Sopralluogo

Al fine di garantire una maggiore conoscenza dei luoghi e degli spazi in cui dovrà essere eseguito il servizio e poter presentare un'offerta completa che tenga conto di tutti gli elementi fondamentali ai fini della formulazione della stessa, è fortemente consigliato che il concorrente effettui un sopralluogo presso i locali interessati.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere inviata secondo le tempistiche e modalità indicate nel Disciplinare di gara;

Visto

l'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativamente all'obbligatorietà dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement;

Preso atto

che l'Università procede in via autonoma all'acquisto del bene oggetto dell'iniziativa, senza avvalersi delle centrali di committenza nazionale (Consip) e regionale (Intercent-ER) in quanto la categoria merceologica e l'oggetto dell'acquisto non sono presenti in Convenzioni/Accordi quadro aggiudicati dalle suddette centrali;

Visto

l'art. 11, c. 2 e il corrispondente allegato I.01 del Codice che prevedono che nei documenti iniziali di gara le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indichino il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto o della concessione, in conformità al comma 1 e all'allegato I.01 del Codice;

Preso atto

che il RUP ha individuato quale codice ATECO che identifica l'oggetto della gara il seguente codice C 10.11.00 (Lavorazione e conservazione di carne, esclusa la carne di volatili), CPV 7993100 - Servizi di gestione impianti), il sottosettore, che nell'ambito dell'archivio dei contratti CNEL identifica l'oggetto del contratto è E01 *industrie alimentari*), il contratto collettivo leader applicato è il **CCNL Industria alimentare** (codice alfanumerico **E012**) in quanto è risultato essere il contratto sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative.

Possono essere considerati equivalenti, in quanto sottoscritti dagli stessi firmatari sindacali FAI CISL, FLAI CGIL, UILA UIL, i seguenti CCNL:

E015 - CCNL Area Alimentazione-Panificazione

E018 – CCNL per i lavoratori dipendenti della piccola e media industria alimentare

E016 - CCNL per i lavoratori dipendenti da aziende cooperative di trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari

Visto

l'art. 57 del Codice;

Accertato

che il RUP ha verificato che rispetto all'obbligo previsto all'art. 1 comma 4 dell'Allegato II.3 del Codice che richiede di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per



la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, si ritiene necessario prevedere:

- la deroga descritta all'art. 1 comma 7 del medesimo allegato, in quanto come previsto al punto 5 dell'allegato I al DPCM del 20 giugno 2023 riguardante *Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati* il mercato di riferimento, che riguarda in particolare la gestione degli impianti di macellazione di bovini, è caratterizzato da una scarsa presenza di personale femminile, presente invece in impianti di macellazione di animali di tipologia diversa (ad es. pollame), che non sono oggetto della presente concessione. L'introduzione di un vincolo assunzionale contrasterebbe con gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché con l'ottimale impiego delle risorse pubbliche e potrebbe compromettere l'esecuzione dei servizi.
- L'applicazione dell'obbligo di assunzione giovanile per una quota non inferiore al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;

Considerata	la necessità di pubblicare tramite piattaforma Acquisti in rete PA un avviso di indagine di mercato (allegato al presente provvedimento), finalizzato ad acquisire le manifestazioni d'interesse degli operatori di mercato interessati a partecipare alla procedura negoziata;
Accertato	che il contratto non prevede uscite finanziarie per il Dipartimento, ma un'entrata attiva relativa al canone d'uso posto a base di gara le cui fatture di incasso saranno emesse sul progetto "FONDIDIMEVET", voce COAN CA.ER.05.01.06.06 Ricavi vari;
Accertato	che i costi a carico dell'Ateneo per il contributo di gara all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, come da ultimo determinato con Delibera ANAC n° 610 del 29.12.2023 pubblicata in GURI n. 9 il 12/01/2024), sono pari a € 660,00 e trovano copertura finanziaria sul progetto contabile CDIMEVET-PRELIEVI del budget del DIMEVET;
Richiamato	l'art. 45 e allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale la procedura di affidamento è soggetta al riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche come indicate nel quadro economico;
Richiamato	il Nuovo Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche emanato con Decreto Rettorale n. 1601/2023 del 12/11/2023;
Accertato	che la spesa relativa agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 troverà copertura finanziaria sul CDIMEVET-PRELIEVI, per ogni anno di esecuzione del contratto nell'ambito delle previsioni di competenza e finalizzate a tale scopo.

SETTORE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

Richiamati	gli artt. 10, 10bis, 34 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna;
Richiamato	l'art. 36 dello Statuto di Ateneo;
Richiamati	gli artt. 10, 10 bis e 34 del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Ateneo di Bologna;
Richiamato	il provvedimento del Direttore generale, dott.ssa Sabrina Luccarini, rep. n. 6837/2022 prot. n. 273384 del 28.10.2022, con cui è stata disposta la delega al Dirigente dell'Area Appalti e Approvvigionamenti - APAP per l'adozione delle determine a contrarre per gli approvvigionamenti di beni e servizi d'importo superiore alla soglia comunitaria;
Richiamato	il provvedimento del Direttore generale, dott.ssa Sabrina Luccarini, rep. 8054/2022, prot. 387024 del 15.12.2022, con cui è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale per l'Area Appalti e approvvigionamenti - APAP alla dott.ssa Paola Mandelli, con decorrenza dal 15.12.2022 - 31.12.2025;
Considerata	la necessità di procedere con l'affidamento della concessione in oggetto;

DISPONE

- Art. 1 – di autorizzare l'indizione di una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 187 del Codice previa pubblicazione di avvio di indagine di mercato per l'affidamento della concessione del servizio di macellazione presso l'impianto del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - DIMEVET dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna per un valore massimo, comprensivo di ogni opzione, pari a € **1.913.600,00**IVA esclusa;
- Art. 2 - di approvare i requisiti di partecipazione degli operatori economici;
- Art. 3 – di approvare l'avviso di indagine di mercato allegato;
- Art. 4 – di approvare il criterio di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023;
- Art. 5 – di derogare alle misure di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato II.3 del D.lgs. 36/2023 per quanto riguarda l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali all'occupazione femminile;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

- Art. 6 – di autorizzare l'applicazione dell'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali all'occupazione giovanile;
- Art. 7 –di nominare la dott.ssa Tamara Macagnino quale responsabile della fase di affidamento della procedura in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 4 D.lgs. n. 36/2023 compresa la pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato propedeutico all'individuazione degli operatori da invitare;
- Art. 8 - di autorizzare eventuali rettifiche non sostanziali al contenuto degli atti ed eventuali slittamenti e/o proroghe del termine di scadenza che si rendessero necessari a causa di problemi tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma digitale di approvvigionamento e/o delle altre piattaforme o banche dati ad essa connesse sia rispetto alla pubblicazione dell'avviso che al successivo procedimento di gara.

ALLEGATI:

- Schema di avviso di indagine di mercato
- Modulo manifestazione di interesse

La Dirigente
Dott.ssa Paola Mandelli
(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, entro 30 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna – sede di Bologna.